

Gli Amici del Parco Marino della Riviera dei Cedri

promuovono un incontro dibattito su

“Il Parco Marino, un’idea di sviluppo sostenibile”.

Per giorno **18 aprile** è stato programmato a Praia a Mare l’incontro che dovrebbe fare il punto sulla realizzazione del Parco marino. Il Parco è stato istituito con delibera regionale da un anno ma ancora fermo e privo degli organismi che dovrebbero gestirlo.

All’importante assise hanno dato la loro adesione Grazia Francescato, nota leader ambientalista, sindaci di zona, rappresentanti di istituzioni regionali e provinciali, esponenti del mondo sindacale ed associazioni ambientaliste.

In una nota i rappresentanti dell’Associazione ribadiscono che “L’istituzione del parco marino rappresenta una grande opportunità per i nostri territori. Il parco è un marchio di qualità riconosciuto al territorio, sta a noi coniugare sviluppo e tutela. Nessuno concepisce più i parchi come i santuari della natura ma come i luoghi privilegiati dove si sperimenta lo sviluppo sostenibile. Inoltre l’affacciarsi sul golfo di Policastro rende il parco con le altre aree protette limitrofe (la costa di Maratea, il Parco Nazionale del Cilento, ed alle spalle il Parco del Pollino) una zona ad alto tasso di tutela della biodiversità.

La presenza di più parchi rende la zona un’Area Vasta proponibile per tutti i progetti di valenza europea ed abbracciando più regioni consente di creare una rete di sviluppo in grado di far cogliere tutte le opportunità che derivano dall’aver territori nei parchi.”

L’incontro tende anche ad allargare il territorio tutelato, secondo gli Amici dovrebbero entrare a far parte del parco regionale anche le aree SIC (siti di interesse comunitario) di Capo Tirone a Belvedere Marittimo, della foce del fiume Lao a Scalea e della Scogliera dei Rizzi a Cetraro. Il Parco verrebbe ad avere una consistenza maggiore e corrisponderebbe a quella che era l’idea iniziale di una ampia riserva marina che andrebbe a tutelare una fetta di territorio importante.